



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

**PROGETTO "LE IDROVIE DEL VENETO TRA IL POLESINE E LA BASSA VERONESE.
OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO TURISTICO E LOGISTICO- PRODUTTIVO"
"Progetto co-finanziato dall'Unione Europea mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
Docup 2000-2006 ob. 2 misura 1.6"**

LR 1/2000 – Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile

Contributi in conto capitale e fondo di rotazione

SOGGETTI BENEFICIARI

PMI (od i loro consorzi) **a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2006**, iscritte alla CCIAA e attive:

1. Settore Primario Agroalimentare e Agroindustriale, in particolare, imprese le cui aziende agricole presentano requisiti di redditività, professionalità e collocamento delle produzioni sul mercato e rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, stabiliti dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione della normativa comunitaria. Le attività ammissibili sono quelle ricomprese nella class. ISTAT ATECO 2002 alle categorie: A e DA (con esclusione dei codici: 01.11.3, 01.11.4, 01.25.2, 01.4, 01.41.1, 01.41.3, 01.11.3, 01.5, 02, 15.2, 15.52.0, 15.8, 15.91.0, 15.96.0, 15.98.0) e nella categoria G ai seguenti codici: 51.21, 51.22, 51.25, 51.31, 51.32, 51.33, 51.34, 51.35
2. Settore manifatturiero (attività prevalente nel settore secondario o terziario (con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2002): C, D, E, F, I, K72, K73, O90);
3. Settore Artigiano;
4. Settore Turistico (PMI turistiche che gestiscono direttamente le strutture oggetto di intervento ovvero le PMI titolari di diritti reali sulle strutture medesime);
5. Settore del commercio e servizi (le attività di servizi ammissibili sono quelle previste dall'allegato A della Legge Regionale 1/1999);
6. Altre attività : ISTAT ATECO 2002): 55.23.4, 92.11, 92.13, 92.32, 92.33, 92.4, 92.5, 93.02, 93.05, 85.31, 85.32.

Sono considerate a prevalente partecipazione femminile:

- a) le imprese individuali di cui sono titolari donne cittadine italiane residenti nel Veneto;
- b) società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne cittadine italiane residenti nel Veneto e nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.

I requisiti devono sussistere al momento della costituzione dell'impresa (se di nuova costituzione) o da almeno sei mesi anteriori alla richiesta di agevolazione (se già esistente) e devono essere mantenuti per cinque anni dalla concessione dell'agevolazione. Le ditte individuali potranno presentare domanda ancorché in possesso del solo numero di partita IVA; l'iscrizione in CCIAA dovrà avvenire entro la data di richiesta erogazione del finanziamento agevolato.

INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Settori: 2) Manifatturiero, 3) Artigiano, 4) Commercio e Servizi, e 6) Altre attività, devono essere finalizzate **all'avvio di nuova attività ed all'adozione di processi produttivi innovativi o evolutivi ovvero ad innovare o diversificare i prodotti/servizi** e possono riguardare:

- nuova costruzione, rinnovo, trasformazione, ampliamento e/o interventi di adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività dell'impresa. La spesa per interventi su immobili non può superare l'80% del totale degli investimenti ammessi
- acquisizione di macchinari ed attrezzature necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa richiedente, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno o interno, con l'esclusione delle autovetture; l'acquisto di arredi è ammissibile limitatamente alle imprese attive nei Settori del Commercio, Turismo e Servizi;
- immobilizzazioni immateriali: acquisto di diritti di brevetto, di licenze e di conoscenze tecniche non brevettate;
- studi, progettazioni, consulenze: limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento, non inerenti a servizi continuativi ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa. L'importo relativo a questa tipologia di spesa non può superare il 10% del totale degli investimenti ammessi.

Per il Settore 4) Turistico sono ammissibili gli interventi da effettuare sulle seguenti tipologie di strutture: Albergo, Motel, Villaggio – albergo, Residenza turistico – alberghiera, Residenza d'epoca alberghiera, Campeggio, Villaggio turistico, Agenzia di viaggio e turismo, Stabilimento balneare.

Per il Settore 1) Agricoltura sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- immobilizzazioni materiali: costruzione, ampliamento, ristrutturazione fabbricati; opere edili e impianti strutturali; acquisizione attrezzature, impianti produttivi e macchinari; acquisizione mezzi mobili ad esclusivo uso aziendale;
- immobilizzazioni immateriali: acquisto di licenze software;
- studi, progettazioni, consulenze: limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento, non inerenti a servizi continuativi ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa, entro il limite massimo del 5% della somma complessivamente preventivata per le iniziative da realizzare ed in relazione alla particolare natura delle opere

AGEVOLAZIONE

- a) un **contributo in conto capitale pari al 15%** del costo del progetto ammesso e realizzato;
- b) un **finanziamento bancario agevolato di importo pari all'85%** del costo del progetto ammesso e realizzato, attuato con il sistema del fondo di rotazione, mediante l'utilizzo di due quote paritarie di provvista:
 - una quota di fondi regionali a tasso zero;
 - una quota di provvista bancaria per la parte rimanente, a tasso convenzionato (Euribor a 3 o 6 mesi + max 1,5)

Importo: da 20.000,00 a 100.000,00 Euro.

durata max pari a: - 7 (10) anni (max 2 di preammort.to) per gli investimenti mobiliari (prevalentemente immobiliari)

TERMINE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto).